

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-746 del 17/02/2022
Oggetto	Concessione di Occupazione di aree demaniali CON OPERE STRADALI AD USO PUBBLICO COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO) CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA ı TRATTO TOMBINATO TITOLARE: SASSOMET S.R.L. CODICE PRATICA N. BO20T0095
Proposta	n. PDET-AMB-2022-796 del 16/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI CON OPERE STRADALI AD USO PUBBLICO

COMUNE: CASALECCHIO DI RENO (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA - TRATTO TOMBINATO

TITOLARE: SASSOMET S.R.L.

CODICE PRATICA N. BO20T0095

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

• **viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico, nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG.2020.0164903** del **13/11/2020** Pratica n. **BO20T0095** presentata dalla Ditta **SASSOMET S.R.L.** C.F. e P.Iva 03497720379 con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via M. Margotti n. 2/4, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta, nell'ambito della realizzazione delle Opere di Urbanizzazione Primaria a servizio dell'Area 6 Bazzanese nuova Via M. Margotti, in Comune di Casalecchio di Reno, in qualità di attuatore già autorizzato dal Permesso di Costruire PG 23504/2020 rilasciato in data 18/09/2020 dal Comune di Casalecchio di Reno, **la concessione di occupazione di area demaniale ad uso opere stradali per uno sviluppo di 93,3 m e una larghezza pari a 4 m.**, lungo il corso d'acqua **Rio Dei Bagni** tombato, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) antistante al Foglio **1** Mapp. **752**;

Preso atto che, successivamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'Amministrazione comunale prenderà in carico la concessione per l'uso dell'area di sedime del Rio tombato, come indicato nel Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Casalecchio di Reno ed allegato all'Istanza;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "strade comunali"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 424 in data 09 DICEMBRE 2020** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 50 del 12/01/2022 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.5036 del 14/01/2022, espressa in senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, e **contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto e di cui si richiamano in particolare:**

- Nel soprassuolo del tombinamento del Rio Felicina potranno essere realizzate esclusivamente opere di urbanizzazione primaria (marciapiedi, parcheggi, aiuole, pavimentazioni e simili). È esclusa la possibilità di realizzare qualsiasi tipo di opera in elevazione o in profondità nel sottosuolo. Eventuali fondazioni dei pali per l'impianto di P.I. o altri manufatti (armadietti per impianti di vario genere) dovranno essere posizionati all'esterno dell'area occupata da manufatto scatolare;
- è ammessa la possibilità di realizzare sottoservizi interrati nell'area demaniale (cavidotti elettrici, acquedotti, gasdotti) anche sopra al manufatto interrato senza effettuare modifiche allo scatolare esistente e senza che gli stessi sottoservizi possano esse collocati all'interno;
- Le botole di ispezione esistenti dovranno essere portate al livello del piano stradale o di calpestio e lasciate visibili (siano esse su area pavimentata che su area lasciata a verde pubblico) avendo cura di verificarne l'integrità e l'adeguatezza ai carichi previsti e provvedendo eventualmente a sostituire quelle non idonee;

- La concessione all'uso del soprassuolo non esime i confinanti al rispetto delle distanze delle fasce idrauliche di cui al R.D. 523/1904 (10,00m di inedificabilità assoluta per fabbricati e simili e 4,00 m per recinzioni o piantagioni) che andranno misurate dal filo esterno dell'opera di tombinamento;
ed **allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1)**;

Verificato che, la corretta attribuzione catastale degli interventi è la seguente Foglio **1** Demanio idrico **tra** i Mapp. **967 - 968 - 869**, e **che** la denominazione del corso d'acqua corretta è Rio Felicina;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del canone di concessione per l'anno **2022**, pari ad **€ 132,23**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 250,00**;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 14/02/2022 (assunta agli atti con PG.2022.0024844 del 15/02/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare dell'incarico di funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta SASSOMET S.R.L. C.F. e P.Iva 03497720379 con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via M. Margotti n. 2/4, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione di area demaniale ad uso opere stradali per la realizzazione di opere di urbanizzazione e pavimentazione stradale per uno sviluppo di 93,3 m e una larghezza pari a 4 m., sopra il corso d'acqua Rio Felicina nel tratto intubato, nelle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Casalecchio di Reno (Bo) antistante al Foglio 1 Demanio idrico tra i Mapp. 967 - 968 - 869;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2033 ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;**

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenda Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **n. 50 del 12/01/2022** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2022.5036 del 14/01/2022, espressa in senso favorevole**

con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

5) di stabilire che il **canone annuale**, per l'uso assimilabile a "**strade comunali**", calcolato applicando l'Art. 20 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere Regionali citate in premessa e dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 132,23 per l'anno 2022**, importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna- Utilizzo Demanio Idrico";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al **2022**, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il **31 Marzo** dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'Art. 51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n. 24;

9) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato** in € **250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, ed al Comune di Casalecchio di Reno, per gli adempimenti di competenza;

12) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

15) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

16) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D.

n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta SASSOMET S.R.L. C.F. e P.Iva 03497720379 con sede legale a Casalecchio di Reno (Bo), Via M. Margotti n. 2/4, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Felicina nel tratto intubato

Comune: Casalecchio di Reno (Bo) al Foglio 1 antistante i Mapp. 967 - 968 - 869

Concessione di: area demaniale ad uso opere stradali per la realizzazione di sole opere di urbanizzazione e pavimentazione stradale senza costruzione di manufatti in elevazione di qualsivoglia tipo per uno sviluppo di 93,3 m e una larghezza pari a 4 m., sopra il corso d'acqua Rio Felicina nel tratto intubato, nell'ambito della realizzazione delle Opere di Urbanizzazione Primaria del Comune di Casalecchio di Reno;

Pratica n. BO20T0095, Domanda assunta al Prot. n. PG.2020.0164903 del 13/11/2020

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'**occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie

spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2033** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004, ;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere

restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone Annuo e Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 50 del 12/01/2022 con particolare **attenzione ai punti 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 11 e 12**, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 50 del 12/01/2022 BOLOGNA

Proposta: DPC/2022/65 del 10/01/2022

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE AD USO OPERE STRADALI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, FOGLIO 1, DEMANIO
IDRICO TRA I MAPPALI 967, 968 E 869
CORSO D'ACQUA: RIO FELICINA
RICHIEDENTE: AAC METROPOLITANA DI BOLOGNA - UNITÀ DEMANIO IDRICO
COD. PRATICA: BO20T0095

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: DAVIDE PARMEGGIANI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Enrico Mazzini

r_emiro.Protezione Civile - Prot. 13/01/2022.0001138.U

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 31/03/2021, n. 999, di conferimento degli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/04/2021 come rettificata dalla successiva determinazione n. 1142 del 14/04/2021.

- la Determinazione del Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile n. 2028 del 15/06/2021 circa la nomina dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/90 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

Attestato che il Dirigente firmatario, e il Funzionario Regionale Responsabile del Procedimento, non si trovano in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di ARPAE (prot. N.ro 171166/2020 del 25/11/2020), registrata al protocollo del Servizio al Prot. PC 26/11/2020.0064058.E con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica cod. **BO20T0095**, in favore di:

- **DITTA/SIG:** **Sassomet S.r.l.**
(c.f. 3497720379)
- **COMUNE:** **Casalecchio di Reno**
- **CORSO D'ACQUA:** **Rio Felicina**
- **RIF.CATASTALI:** **foglio 1, Demanio Idrico tra i mappali 967, 968 e 869**

per:

- **occupazione demaniale ad uso Opere Stradali**

Attestato che il Rio Felicina in quel tratto scorre intubato all'interno di un manufatto scatolare in cls (sez. 2,50m x 1,30m) posato interrato nell'area del demanio idrico relativa.

Verificato che sopra l'area demaniale saranno realizzate esclusivamente opere di urbanizzazione e pavimentazione stradale senza costruzione di manufatti in elevazione di qualsivoglia tipo.

Considerato che le aree di proprietà privata circostanti al Rio Felicina, una volta realizzate le opere di urbanizzazione, saranno cedute all'amministrazione comunale che prenderà altresì in carico la concessione per l'uso dell'area di sedime del Rio tombinato.

Verificato in ultimo che il rilascio del presente nulla-osta e la realizzazione delle richieste opere di urbanizzazione non preclude al Servizio scrivente la possibilità di eseguire eventuali adeguamenti idraulici al manufatto scatolare in cui scorre lo stesso Rio Felicina.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;



Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare ad ARPAE, in favore della ditta/sig. Sassomet S.r.l. **il nulla osta ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **occupazione demaniale ad uso Opere Stradali**
- **COMUNE:** Casalecchio di Reno
- **CORSO D'ACQUA:** Rio Felicina
- **DATI CATASTALI:** foglio 1, Demanio Idrico tra i mappali 967, 968 e 869

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni:**

1. Il nullaosta riguarda l'utilizzo del soprassuolo dell'area del Demanio Idrico in cui in passato è stato interrato il manufatto scatolare di sezione 2,50m x 1,30m ove scorre ora il corso d'acqua demaniale denominato Rio Felicina.
2. Nel soprassuolo del tombinamento del Rio Felicina potranno essere realizzate esclusivamente opere di urbanizzazione primaria (marciapiedi, parcheggi, aiuole, pavimentazioni e simili). È esclusa la possibilità di realizzare qualsiasi tipo di opera in elevazione o in profondità nel sottosuolo. Eventuali fondazioni dei pali per l'impianto di P.I. o altri manufatti (armadietti per impianti di vario genere) dovranno essere posizionati all'esterno dell'area occupata da manufatto scatolare.
3. Fermo restando le facoltà del Servizio scrivente di cui al successivo punto 6, è ammessa la possibilità di realizzare sottoservizi interrati nell'area demaniale (cavidotti elettrici, acquedotti, gasdotti) anche sopra al manufatto interrato senza effettuare modifiche allo scatolare esistente e senza che gli stessi sottoservizi possano esse collocati all'interno.
4. Prima dell'esecuzione dei lavori, il richiedente dovrà effettuare una verifica dello stato di fatto e di manutenzione del tombinamento e relazionare circa l'idoneità del manufatto a sopportare i carichi soprastanti che saranno previsti (carrabili e/o pedonali). A verifica eseguita, previo parere del Servizio scrivente dovrà altresì provvedere ad eseguire tutte le opere di riparazione o manutenzione straordinaria al tombinamento si rendessero necessarie per garantirne la piena



funzionalità idraulica e idoneità all'uso che egli intende fare del soprassuolo.

5. Le botole di ispezione esistenti dovranno essere portate al livello del piano stradale o di calpestio e lasciate visibili (siano esse su area pavimentata che su area lasciata a verde pubblico) avendo cura di verificarne l'integrità e l'adeguatezza ai carichi previsti e provvedendo eventualmente a sostituire quelle non idonee.
6. Qualora il Servizio scrivente avesse la necessità di eseguire lavori al tombinamento sottostante (adeguamenti, manutenzioni, riparazioni o quant'altro) che dovessero riguardare la demolizione parziale o totale delle opere di urbanizzazione soprastanti (pavimentazioni, cordonature, aiuole, sottoservizi o altro) la demolizione e i ripristini o le modifiche ai sottoservizi che si rendessero necessari resteranno in ogni caso a carico del richiedente.
7. La concessione all'uso del soprassuolo non esime i confinanti al rispetto delle distanze delle fasce idrauliche di cui al RD 523/1904 (10,00m di inedificabilità assoluta per fabbricati e simili e 4,00m per recinzioni o piantagioni) che andranno misurate dal filo esterno dell'opera di tombinamento.
8. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori. (se trattasi di lavori)
9. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
10. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
11. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
12. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni, infiltrazioni, smottamenti arginali ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
13. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
14. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

15. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.

di dare atto che:

- Il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla esecuzione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.
- Il nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica. La violazione alle disposizioni e prescrizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Davide Parmeggiani

OPERE STRADALI NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
IN ATTUAZIONE DI ZONA URBANISTICA AREA 6 BAZZANESE NUOVA VIA M. MARGOTTI
RICHIESTA CONCESSIONE DEMANIO IDRICO



Richiesta di concessione di area demanio idrico per realizzazione opere stradali nell'ambito di opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'Area 6 in Comune di Casalecchio di Reno

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto della presente relazione è l'illustrare gli interventi per cui si inoltra richiesta di Concessione per un'area che insiste su un mappale di proprietà del demanio idrico e su cui, come già autorizzato dal Permesso di Costruire PG 23504/2020 rilasciato in data 18/09/2020 dal Comune di Casalecchio di Reno, l'Attuatore Sassomet S.r.l. dovrà realizzare opere stradali di urbanizzazione primaria.

L'intervento nel suo complesso sarà attuato in due stralci operativi, come riscontrabile dall' Elaborato 3.3. "Individuazione stralci operativi su base catastale" allegato alla presente richiesta, e le lavorazioni per cui si sta procedendo alla presente richiesta di concessione ricadono nello Stralcio B.

Le opere di tale stralcio, a seguito della comunicazione del responsabile del Servizio SUE – SUAP – Attuazione PSC del Comune di Casalecchio, pervenuta in data 30/10/2020, saranno eseguite solo alla concomitante evenienza del rilascio di Concessione da parte dell'autorità idraulica competente e della consegna formale delle aree adiacenti da parte del Comune, attuale proprietario.

Il tratto di canaletta in oggetto risulta essere già tombinato e si prevede di eseguire sopra opere stradali per uno sviluppo di 93,3 m e una larghezza pari a 4 m. Come riscontrabile dagli stralci grafici riportati di seguito (pagg. 3 e 4), è infatti in progetto l'ampliamento della carreggiata stradale per realizzare una fila di parcheggi a lisca di pesce e un marciapiede.

A maggior completezza di quanto esposto, si riportano le seguenti indicazioni tecniche delle singole opere:

• Parcheggi

Pavimentazione di tipo bituminoso, con tappetino di usura di 4 cm su strato di collegamento di 10 cm, fondazione con strato di misto granulare stabilizzato per 10 cm su sottofondo di misto riciclato frantumato per minimo 40 cm, in relazione alle quote dei piani di campagna. Dimensione minima di ciascun stallo 2,5x5 mq. Pendenza trasversale 1.5%.

• Marciapiedi e zone pedonali

Pavimentazione in conglomerato masselli di calcestruzzo colore cotto "Paver" serie "Doppio-T" di 5 cm di spessore posato su sabbia di posa spessore 4 cm, sottostante sottofondo in misto granulare stabilizzato avente spessore di 10-12 cm e macinato di spessore pari a 30cm. Cordolo in elementi di granito lato strada 12 x 24 cm.

OPERE STRADALI NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA
IN ATTUAZIONE DI ZONA URBANISTICA AREA 6 BAZZANESE NUOVA VIA M. MARGOTTI
RICHIESTA CONCESSIONE DEMANIO IDRICO

• **Opere per l'impianto di illuminazione pubblica**

La rete in progetto costituisce semplice estensione della rete già eseguita per i tratti stradali e di parcheggio di nuova proposta. Nelle pagine seguenti è riportato stralcio dell'elaborato grafico di progetto con l'illustrazione dei punti luce e il tracciato di rete di alimentazione.

Infine, per poter fornire una visione più completa di quanto sinora esposto, si allegano alla presente richiesta i seguenti documenti:

- Stralcio catastale con individuazione area oggetto di richiesta
- Foglio CTR con individuazione area di intervento
- Rilascio di Permesso di Costruire
- Ricevuta spese di istruttoria
- Documento d'identità del soggetto attuatore titolare del PdC
- Documento di identità dello scrivente in qualità di tecnico incaricato

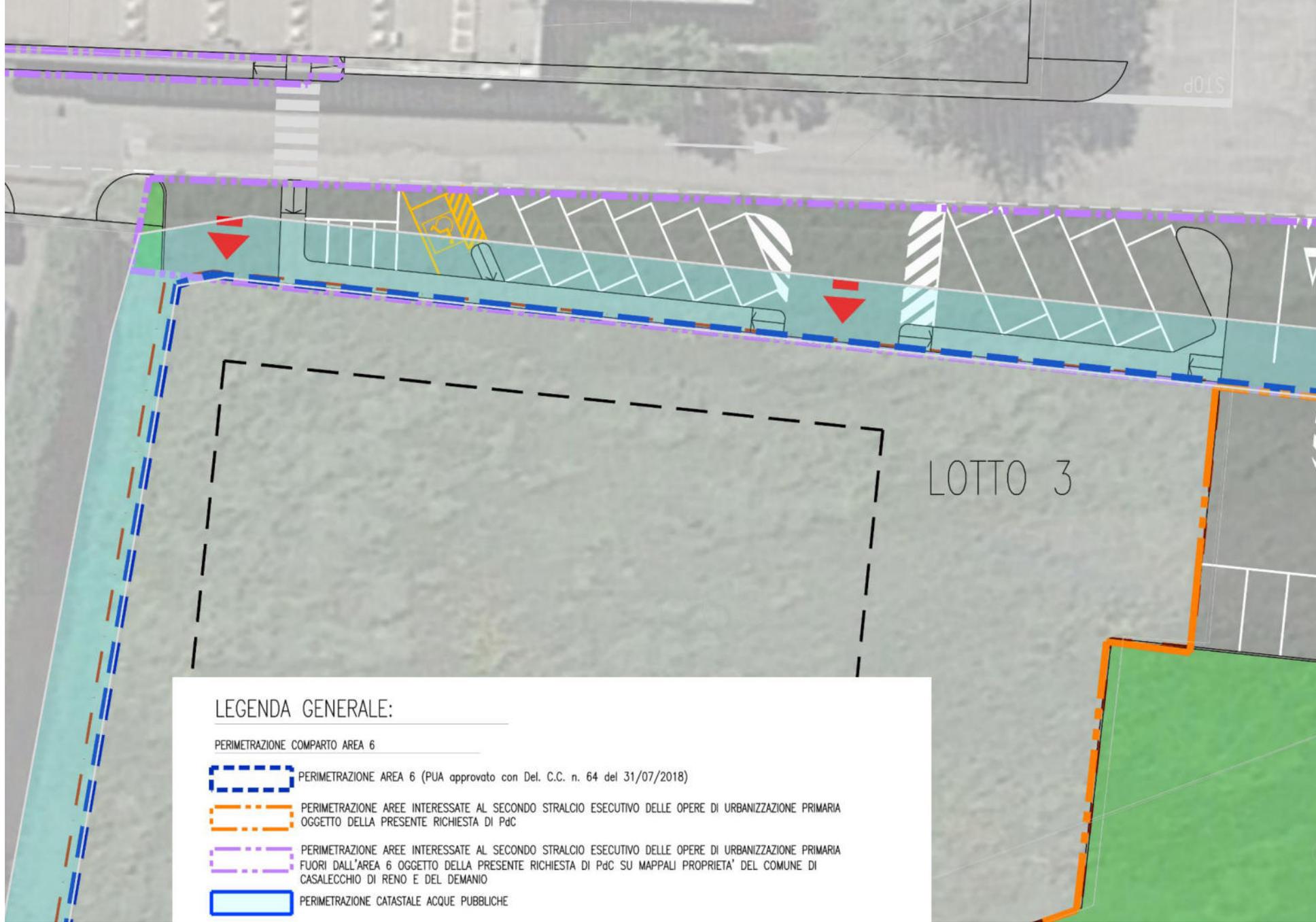
Inoltre si allegano per completezza anche i seguenti elaborati facenti parte del Permesso di Costruire PG 23504/2020 sopra citato:

- EG 03.1 GEN Perimetrazione delle opere di urbanizzazione
- EG 03.2.1 GEN Stato di fatto. Planimetria generale Uso del suolo
- EG 03.2.2 GEN Stato di progetto. Planimetria generale Uso del suolo
- EG 03.3 GEN Individuazione stralci operativi

Il tecnico

Ing. Massimo Foresti

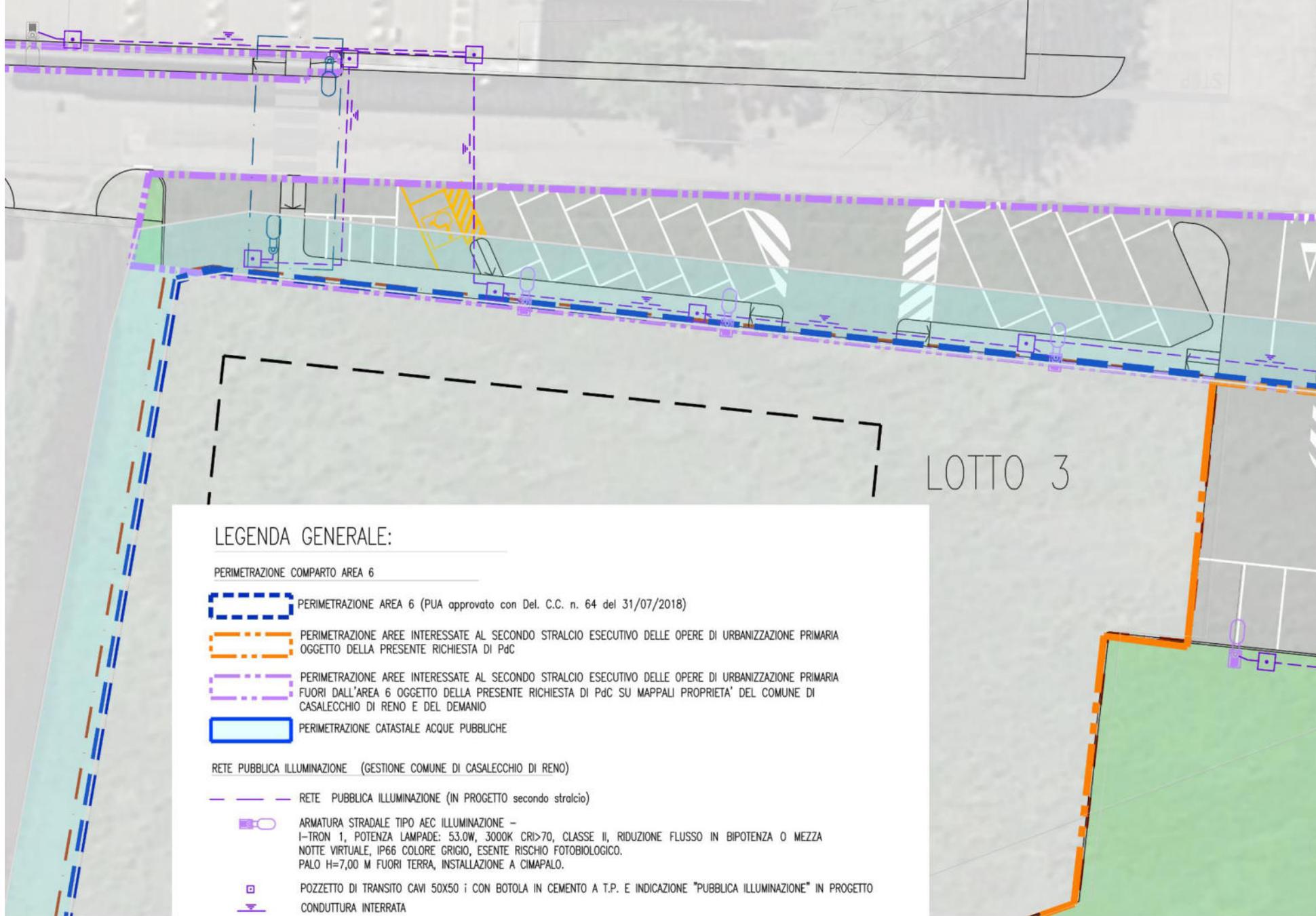
(firmato digitalmente)



LEGENDA GENERALE:

PERIMETRAZIONE COMPARTO AREA 6

-  PERIMETRAZIONE AREA 6 (PUA approvato con Del. C.C. n. 64 del 31/07/2018)
-  PERIMETRAZIONE AREE INTERESSATE AL SECONDO STRALCIO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA DI PdC
-  PERIMETRAZIONE AREE INTERESSATE AL SECONDO STRALCIO ESECUTIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA FUORI DALL'AREA 6 OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA DI PdC SU MAPPALI PROPRIETA' DEL COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO E DEL DEMANIO
-  PERIMETRAZIONE CATASTALE ACQUE PUBBLICHE





Aree relative al PdC PG23504/2020

Mappale demanio idrico

Area oggetto di richiesta di concessione

N=4928900

E=1679100

Comune: CASALECCHIO DI RENO
Foglio: 1
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
8-Mar-2019 11:9:2
Prot. n. T95774/2019



r_emptro, Protezione Civile - Prot. 13/01/2022.0001138.U

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.